Alloggi ERP, lo SPI trevigiano si mobilita contro i termini di presentazione dell’ISEE

Iniziative Spi - 04/12/2017



Lunedì 4 dicembre alle ore 11.30 l’assemblea aperta, promossa dallo SPI insieme a CGIL e SUNIA, con tutti gli inquilini delle case popolari, di fronte all’ATER di Treviso in via D’Annunzio
Alloggi ERP, lo SPI trevigiano si mobilita contro i termini di presentazione dell’ISEE
Paolino Barbiero: “I residenti ATER, molti dei quali anziani, rischiano, pur avendone i requisiti, di vedersi togliere l’alloggio a causa della nuova normativa regionale”

Tensione ai centri di assistenza fiscale CAAF e al sindacato pensionati della CGIL. Questo è il risultato della nuova normativa regionale in materia di assegnazione di alloggi dell’ERP (Edilizia Residenziale Pubblica), varata a inizio novembre, che impone agli assegnatari, **entro il termine del 15 dicembre**, la produzione del modello ISEE per l’anno 2017 al fine della verifica dei requisiti per la permanenza nell’alloggio.

Oltre a non rispettare le norme dello Statuto del Contribuente, che consentono al contribuente 60 giorni di tempo per adempiere agli obblighi delle nuove leggi in materia fiscale, **la Regione del Veneto non mette gli assegnatari di case popolari e i centri di assistenza fiscale, nelle condizioni di produrre la documentazione necessaria, entro il termine previsto**. “*Un forte disagio per i trevigiani, in particolare per i più anziani, che alloggiano nei 4.800 appartamenti dell’ATER e che rischiano di vedersi togliere la casa pur avendone i requisiti* - tuona **Paolino Barbiero, segretario generale SPI CGIL di Treviso** -. *Per questa ragione,* ***lunedì 4 dicembre alle ore 11.30, invitiamo tutti gli inquilini, insieme alla CGIL e al SUNIA, a partecipare, di fronte alla sede dell’ATER di Treviso in via D’Annunzio, all’assemblea aperta*** *per esprimere questo disagio e chiedere un immediato intervento correttivo da parte della Regione del Veneto*”.

Treviso, 2 dicembre 2017

Ufficio Stampa